

Comunità in cammino

Desio e i giovani

La prima è stata l'occasione per i Mãeskin di girare un video all'interno di Villa Tittoni. Poi la bufera sulla squadra delle giovani atlete di ginnastica ritmica ha coinvolto l'Accademia nazionale che si trova a Desio. Qualche giorno fa alla stazione di Seregno l'aggressione di un adolescente con un finale da "tentato omicidio" pare abbia avuto tra i protagonisti un coetaneo residente in città. Desio e i giovani fanno notizia!

Qui però vediamo solo la classica "punta dell'iceberg", per cui è utile chiedersi se ci sia altro sotto la linea di galleggiamento. Talvolta troviamo qualcosa di imbarazzante – arresti per droga, scorrazzamenti di baby gang ecc. –, oppure veniamo a sapere, in modo più riservato, di forme di autoisolamento, di vittime di bullismo, di fenomeni di anoressia e altri disagi, non sempre incontrabili e interpretabili.

A ben guardare troviamo anche, più di quanto si pensi, percorsi educativi esigenti di cui famiglie e scuole sono protagoniste silenziose ed efficaci. Non mancano attività sportive o associative che, accanto a competenze specifiche, sviluppano uno sguardo educativo attento alla crescita umana di ragazzi e ragazze. Gli Oratori, una volta punto di riferimento naturale del tempo libero, rimangono aperti per dare opportunità di esperienze mirate di fede, di servizio, di aggregazione.

Le feste della Santa Famiglia e di San Giovanni Bosco interpellano i cristiani adulti: quale "buona notizia" da parte nostra per questi giovani?

don Gianni



29 GENNAIO 2023
NUMERO 92

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Santa Famiglia di Gesù, Maria, Giuseppe

La festa di oggi, dopo il S. Natale, ci fa meditare sulla famiglia di Gesù, modello di ogni famiglia.

Oggi la famiglia non sta vivendo un momento facile della sua storia perché forze disgregatrici la minacciano: l'instabilità affettiva nella coppia, il salto generazionale velocissimo che rende più difficile il rapporto genitori-figli, le preoccupazioni economiche e la difficoltà ad avere un lavoro sicuro. E' un valore, quindi, da promuovere e da difendere in tutti

i modi, con il contributo di ciascuno di noi.

Dio ha voluto la famiglia perché la prima esperienza di un bambino fosse l'esperienza di un amore gratuito, totale, capace di perdonare: in fondo che fosse l'immagine più bella della sua natura che è Amore.

L'ha voluta perché collaborasse, anche, nel compito più grande e più bello di trasmettere la vita.

L'ha voluta per il Figlio che si è incarnato, perché fosse esempio concreto, modello vivente del suo progetto di

famiglia.

Quando e a quali condizioni la nostra famiglia assomiglia a quella di Nazareth?

San Paolo ricorda quali sono i sentimenti che devono regnare in una famiglia cristiana: "tenerezza, bontà, umiltà, mansuetudine, perdono". E poi dà una regola di vita: "La Parola di Cristo abiti tra voi; rendete grazie al Signore; tutto avvenga nel nome del Signore"

Preghiamo insieme quest'oggi per le nostre famiglie, chiedendo l'intercessione della S. Famiglia di Nazareth e chiediamo di riscoprire la bellezza del Sacramento del Matrimonio.

don Alberto



Fondazione per la famiglia Edith Stein

ADOLESCENTI E GIOVANI: NUOVE SFIDE CONTEMPORANEE

Nel 2022 i consultori della Fondazione per la famiglia Edith Stein Onlus (con sedi a Bresso, Cinisello Balsamo, Desio e Seregno) hanno accolto 4136 persone per richieste psicologiche, pedagogiche, sociali e sanitarie. Di queste, 1757, il 42,5%, hanno meno di 35 anni. Negli ultimi due anni si è abbassata notevolmente l'età media di chi bussava alle porte dei consultori familiari. La fascia degli adolescenti e giovani ha avuto un sensibile incremento, che merita un approfondimento.

L'appello dell'Arcivescovo Delpini del febbraio 2021 ha parlato con preoccupazione dell'"emergenza educativa". La Pastorale Giovanile della Diocesi di Milano ha promosso per il 2021-2022 un "anno straordinario degli adolescenti" e ha stimolato la creazione di reti territoriali (proposta della "cordata educativa"). Che cosa sta succedendo? Certamente la pandemia ha avuto un impatto fortissimo soprattutto su coloro che sono nell'età evolutiva, limitando la socialità e distorcendo le tradizionali occasioni di crescita nelle relazioni, a scuola, in oratorio, nello sport. Questo turbamento impreveduto e improvviso ha fatto esplodere fragilità già esistenti, strettamente connesse con l'età, ma ulteriormente amplificate dal "cambiamento d'epoca". La continua rapida trasformazione della realtà e della sensibilità sfida le generazioni adulte, le quali non sempre sembrano avere criteri interpretativi e strumenti adeguati per affrontare il cambiamento con serenità evangelica.

Tra le pressanti sfide culturali e sociali emerge la cosiddetta "questione gender", su cui la stessa Diocesi di Milano sta dedicando energie per la formazione. Anche nei nostri consultori, accanto ai problemi dell'ansia, del ritiro sociale o delle difficoltà relazionali vissute nel tempo pandemico si registra un'evidente crescita del disagio relativo alla ricerca di identità. È un fenomeno delicato e complesso e non può essere liquidato con un giudizio frettoloso: riguarda le persone, investe le famiglie, interpella pertanto i cristiani, anche direttamente. Per questo la Fondazione per la famiglia Edith Stein Onlus si sta impegnando nella formazione dei propri operatori su questo tema ed è disponibile ad approfondirlo anche nelle Parrocchie e negli oratori.

Il consultorio decanale è a Desio, Corso Italia, 112 (0362629193 - desio@fondazioneedithstein.it)

NON È SOLO VIOLENZA

La vita dei detenuti del carcere minorile raccontata da don Claudio Burgio

Don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano, ha raccontato ai giovani come spesso, dietro situazioni di violenza dei ragazzi detenuti, ci siano situazioni di disagio, ingiustizie o paure. Ha invitato i giovani a prendere in mano la propria vita, a fare delle scelte e a domandarsi come possono comportarsi di fronte alle ingiustizie.

Chi è don Claudio?

Don Claudio Burgio, sacerdote della diocesi di Milano, è il fondatore dell'associazione Kayros, che si occupa di comunità di accoglienza per minori, ed è il cappellano dell'Istituto Penale per i Minorenni di Milano "Beccaria". L'istituto accoglie detenuti dai 14 ai 20 anni che hanno commesso dei reati prima della maggiore età.

Sabato 21 gennaio don Claudio era presente a Desio presso "IL CENTRO", invitato dall'Azione Cattolica, per raccontare ai giovani la violenza vissuta dai loro coetanei e il tema della scelta.

Cosa si nasconde dietro la violenza minorile?

Tanti sono i giovani che hanno vissuto episodi di violenza o situazioni difficili prima di entrare nel carcere. Don Claudio racconta che molto spesso la violenza che questi ragazzi manifestano nasce da un'ingiustizia che hanno vissuto, diventa strumento per nascondere una propria debolezza, come sfogo per la rabbia di non essere capiti, di non essere ascoltati, di non avere dei luoghi

adatti in cui poter vivere serenamente. Dietro queste storie ci sono delle persone da incontrare, conoscere e aiutare; don Claudio ha fissato questo scopo: conoscere, capire e andare in profondità nella vita dei ragazzi che gli sono affidati.

Cosa possono fare i giovani?

Il percorso di riabilitazione dei ragazzi detenuti è una loro scelta. Don Claudio racconta che all'interno del carcere la riabilitazione viene a partire dai ragazzi stessi, che hanno il coraggio di farsi domande, prendere in mano



CENNI SULLA "CANDELORA"

Il 2 febbraio la Chiesa Cattolica celebra la Presentazione del Signore, popolarmente chiamata festa della Candelora, perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti", come il bambino Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone al momento della presentazione al Tempio di Gerusalemme, che era prescritta dalla Legge giudaica per i primogeniti maschi.

La festa è anche detta della Purificazione di Maria, perché, secondo l'usanza ebraica, una donna era considerata impura per un periodo di 40 giorni dopo il parto di un maschio e doveva andare al Tempio per purificarsi: il 2 febbraio cade appunto 40 giorni dopo il 25 dicembre, giorno della nascita di Gesù.

Anticamente questa festa veniva celebrata il 14 febbraio (40 giorni dopo l'Epifania). La denominazione di "Candelora" data popolarmente alla festa deriva dalla somiglianza con l'antico rito dei romani detto Lucernare e con le antiche fiaccolate rituali che si facevano nei Lupercali (antichissima festività romana che si celebrava proprio a metà febbraio). Durante il suo episcopato (tra il 492 e il 496 d.C.), il pontefice Gelasio ottenne dal Senato l'abolizione dei Lupercali, ai quali fu sostituita nella devozione popolare la festa appunto della Candelora. Nel VI secolo la ricorrenza fu anticipata da Giustiniano al 2 febbraio, data in cui si festeggia ancora oggi.

Giuseppe Monga

la propria vita, fare delle scelte, cosa che può anche richiedere molto tempo.

Così come loro anche tutti i giovani devono scegliere cosa fare della propria vita. Troppo spesso la paura di non essere all'altezza o di quello che potrebbe capitare porta ad essere, come dice il papa "giovani-divano", giovani che non prendono decisioni e non scelgono.

Cosa può fare la Chiesa?

Don Claudio ha lasciato anche qualche provocazione, per riflettere sulle situazioni difficili che alcuni giovani vivono da cui poi può scaturire la violenza. Noi cristiani siamo solo teoria e morale o sappiamo applicare ciò che professiamo nella vita di tutti i giorni? La comunità cristiana come si comporta di fronte alle situazioni di ingiustizia e alla violenza? Cosa concretamente è possibile fare?

Alessio Malberti

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE ORATORIO, UNA "MISSIONE" SENZA MURI

La Settimana dell'Educazione 2023 termina con la Messa degli oratori lunedì 30 gennaio 2023, in comunione con tutta la Diocesi, nella chiesa di San Giovanni Battista alle ore 20,30.

L'appuntamento con l'Assemblea ci motiverà e ci rinsalderà nel compito educativo, ci spingerà a guardare nel profondo alla vita dei ragazzi e delle ragazze per servirli con ancora più dedizione. Nei giorni successivi individueremo una "missione" che può essere un cambio di mentalità, una scelta di fondo, un obiettivo, la definizione di uno stile, un cambio di passo o un passo nuovo da realizzare nei prossimi mesi per andare incontro alla vita dei ragazzi e delle ragazze, "senza muri", accogliendo l'ospitalità come criterio fondante dell'oratorio.



Comunità pastorale
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA DESIO
LUNEDÌ 30 GENNAIO 2023 ORE 20:30

SANTA MESSA

PER I RAGAZZI, CATECHISTI, EDUCATORI,
ALLENATORI E TUTTA LA COMUNITA' EDUCANTE

SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI

"ERO FORESTIERO E MI AVETE OSPITATO" (Mt 25,35)

Chi di noi si è trovato a soggiornare anche solo per qualche giorno all'estero conosce il malessere profondo che si prova quando ci si trova nel bel mezzo di una conversazione senza conoscere la lingua del luogo: si odono gli altri chiacchierare fra loro, ed è proprio in quel momento che ci si sente, di colpo, davvero "stranieri", "estranei", "strani" – parole, queste, che derivano tutte dalla medesima radice. È questa la situazione in cui si trovano quotidianamente le decine di donne e uomini che, dall'estero, si sono trasferite nel nostro Paese in cerca di nuove opportunità. L'ostacolo costituito dalla lingua italiana e la sensazione di isolamento che deriva dal non conoscerla diventano così un fardello ulteriore sulle spalle di persone già fortemente provate dalla lontananza degli affetti più cari. La Scuola di Italiano per Stranieri (SIS) di Desio è nata nel 1996 per tentare di abbattere il muro linguistico, nella convinzione che la conoscenza dell'italiano fungesse da ponte imprescindibile per favorire l'integrazione nella nostra comunità cittadina di quelli che il Vangelo chiama "forestieri". Sono stati tanti i semi di pace gettati dai volontari che, con umiltà, ma anche con passione, si sono avvicinati in questi decenni nella SIS. E tanti sono stati i frutti raccolti: non solo miglioramenti linguistici da parte degli studenti, ma anche – e forse soprattutto – rapporti, amicizie, legami profondi, grazie ai quali i volontari hanno potuto toccare con mano la veridicità della frase attribuita a San Francesco: "È dando che si riceve".

Le attività della SIS – che si svolgono nei locali messi a disposizione dal Centro Parrocchiale – includono lezioni di lingua pomeridiane (Martedì e Venerdì, 14.30-16.00) e serali (Martedì e Giovedì, 20.45-22.15), *baby-sitting* (per permettere alle mamme che hanno bimbi piccoli di partecipare alle lezioni pomeridiane) e doposcuola (Martedì e Venerdì, 16.30-18.00) per bambini e ragazzi stranieri. Quest'anno ai corsi di lingua italiana si sono iscritte complessivamente circa 130 persone. Per quanto riguarda il doposcuola, attualmente frequentato da 25 bambini/ragazzi, purtroppo non è stato possibile accogliere numerose richieste (circa 20 bambini sono in lista d'attesa) per mancanza di volontari. **Per far fronte a questo bisogno, l'associazione lancia quindi un appello, affinché nuovi volontari si rendano disponibili per il doposcuola, affiancando nello studio e nello svolgimento dei compiti i bambini e i ragazzi che attendono di poter essere aiutati.**

Chiunque desiderasse dare il proprio contributo, può scrivere all'indirizzo mail scuola.italiano.desio@gmail.com o chiamare il numero 338/6086679

GIOVANI IN CAMMINO

Entriamo alla scoperta del "Gruppo Giovani" della nostra comunità e del cammino che stanno percorrendo.

Chi sono i giovani?

All'interno della complessa "struttura" e divisione dei cammini è difficile connotare il "Gruppo Giovani", perché spesso si intendono tutti i ragazzi, da quelli delle medie/superiori a chi si affaccia nel mondo del lavoro, ma allora chi sono i veri e propri giovani? Il gruppo dei giovani è composto dai ragazzi che hanno dai 20 a 30 anni, tra i più diversi, qualcuno lavora stabilmente, altri studiano, qualcuno fa entrambi,... A Desio il gruppo giovani è composto da oltre 50 ragazzi..

Dove sono nella nostra comunità? Cosa fanno?

Nella nostra comunità alcuni giovani sono impegnati nelle attività degli oratori, come educatori, altri fanno parte di attività di animazione, aiuto nelle attività quotidiane e straordinarie,...

L'essere al servizio però non è di certo sufficiente per vivere un cammino di fede, anzi più di altri hanno bisogno di essere formati e camminare per aiutare chi a loro viene affidato.

Che cammino stanno svolgendo?

Il cuore del percorso dei giovani di quest'anno è il corso di teologia, adattato per i giovani, per i giovani, intitolato "L'avventura del credere", preparato dal Seminario Arcivescovile di Milano. Il corso si svolge mensilmente, sono in tutto 6 incontri, a Cesano Maderno la domenica sera. Durante queste "lezioni", tenute dai professori del seminario di Venegono, si trattano in pillole argomenti teologici, tra cui il Vangelo, la Rivelazione, il Mistero di Dio, la natura di Gesù, l'uomo e la missione della Chiesa.

Questi incontri sono intervallati da mo-

menti di ripresa degli argomenti trattati per entrare nel vivo delle tematiche e provare a sciogliere dei dubbi o delle perplessità.

Oltre a questa formazione più "tecnica" c'è il cammino insieme alla chiesa, che segue l'anno liturgico, come i momenti di preghiera nei tempi forti di avvento e quaresima, le confessioni comunitarie in preparazione a Natale, Pasqua,... Un'ultima tappa, non poco importante di quest'anno, è la preparazione della GMG che si svolgerà a Lisbona 2023.

Cosa può fare la comunità, in particolare gli adulti, per i giovani?

Come ricorda anche il papa nella Christus Vivit "I giovani hanno bisogno di essere rispettati nella loro libertà, ma hanno bisogno anche di essere accompagnati", ovvero i ragazzi hanno bisogno di qualcuno che li sappia ascoltare, che gli dia un esempio, che sia una guida e che li aiuti a districarsi nei passaggi della vita, sempre rispettando la loro libertà.

Alessio Malberti



NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: chiuso; domenica: 15,00-17,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

Parrocchia SSPP Desio

SSPP Desio

www.ssppdesio.it

Anno 26 - Numero 5 - 29 Gennaio 2023

S. Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria

P.d.D: Sir 7,27-30.32-36/Sal 127/Col 3,12-21/Lc 2,22-33
Liturgia delle Ore: **IV settimana**
Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore

CAMMINO PER LE FAMIGLIE 2023

PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO - DESIO

Che cos'è ?

Una serie di incontri di convivialità e di contenuto per apprezzare lo stare insieme e condividere luogo e momenti di Fede.

Quando si tiene?

La domenica, iniziando con la S. Messa delle 11.00 e proseguendo con il pranzo condiviso e con un'oretta d'incontro (14.00-15.00)

Come è organizzato?

Ogni famiglia porta il necessario per il pranzo (cibo e bevande) e lo condivide con le altre famiglie, secondo il motto «cibo per la nostra famiglia... ed un piatto in più». A seguire un momento di riflessione sul Vangelo e di condivisione di esperienze.

A chi è rivolto ?

A tutte le famiglie che desiderano incontrarsi, stare insieme e far crescere la propria fede.

Calendario degli incontri

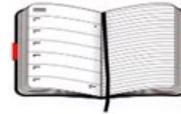
- Domenica 5 febbraio, dopo la Messa nella Giornata in difesa per la vita
- Domenica 5 marzo
- Domenica 23 aprile
- Domenica 21 maggio

Le offerte per l'Avvento di Carità a favore della Comunità Cenacolo ammontano a € 3450. Ringraziamo ogni parrocchiano per la generosità e l'accoglienza riservata ai giovani della Comunità che sono venuti a trovarci

Domenica 5 febbraio

Distribuzione delle primule a sostegno dei Centri di Aiuto alla Vita presenti sul territorio

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia
Sabato: ore 16.00 - 18.00



AGENDA

Domenica 29 gennaio

Festa della famiglia

11.00 Chiesa S. Messa per le famiglie
Seguirà rinfresco al bar dell'oratorio offerto dalle famiglie

Lunedì 30 gennaio

20.30 S.G. Battista S. Messa per la settimana dell'educazione

21.00 Casa parrocchiale Commissione della Carità cittadina

Martedì 31 gennaio

17.00 Iniziazione Cristiana IC3

Mercoledì 1 febbraio

17.00 Iniziazione Cristiana IC4

Giovedì 2 febbraio

Giornata della vita consacrata

17.00 Iniziazione Cristiana IC2

18.30 Pellegrina S. Messa della Presentazione del Signore con benedizione delle candele, della gola, e consegna del pane benedetto

18.30 Basilica S. Messa per i Consacrati

21.00 Oratorio Consiglio d'Oratorio

Venerdì 3 febbraio

8.30 Chiesa S. Messa di S. Biagio con benedizione della gola e consegna del pane benedetto

21.00 S.G. Battista Lectio Divina per adulti a cura dell'Azione Cattolica

Domenica 5 febbraio

Giornata per la vita

11.00 Chiesa S. Messa per le famiglie.

A seguire, in Oratorio, pranzo condiviso e momento di incontro per le famiglie

15.30 Centro - Sala Castelli Incontro formativo di Azione Cattolica

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

Mercoledì 1 febbraio 8.30 - Lagravinese Nicola

Giovedì 2 febbraio 18.30 - Rizzi Elvira
- Colzani Enrico e Emilio
- Brioschi Regina
- Rosa e Riccardo
- Angela, Guglielmo e Lina

Sabato 4 febbraio 8.30 - Rimondo Graziella e Antonio